

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Arrivederci e grazie?**

### **Che misure di accompagnamento sono previste per il personale ausiliario Covid che perderanno l'impiego?**

Confederazione e Cantone stanno rapidamente revocando le principali misure sanitarie. Da giovedì 17 febbraio molte misure per contenere la pandemia Covid-19 potrebbero cadere. L'imponente e provvidenziale dispositivo che ha assicurato in maniera lodevole il centralino informativo, il tracciamento e la vaccinazione di massa verrà (forse provvisoriamente, ma speriamo definitivamente) ridotto e smantellato.

Centinaia di persone in Ticino hanno assicurato, spesso in condizioni difficili e lavorando sotto pressione, la gestione dei periodi più difficili. Una voce accogliente, un sorriso ci hanno accolto in questi lunghi mesi, ormai due anni, con competenza e con un impegno notevole.

Tra breve, centinaia di persone impiegate come ausiliari per assicurare il supporto alla popolazione si ritroveranno rapidamente senza un salario.

Chi sono e quanti sono? Da una breve ricerca, non è ovvio trovare dati pubblici certi e aggiornati.

Il 20 maggio 2021, i media cantonali riportavano una comunicazione del Consigliere di Stato Norman Gobbi secondo il quale in quel momento si era arrivati gradualmente a 220 ausiliari a contratto, a cui andavano poi aggiunte 186 persone del settore sanitario con contratto giornaliero.

Il Consiglio di Stato, nel messaggio sul Preventivo 2022, indicava che il numero totale di ausiliari presso l'amministrazione pubblica in generale *"cresce in modo importante tra il 2019 e il 2020 a seguito delle assunzioni per far fronte all'emergenza sanitaria"*: le unità a tempo pieno di ausiliari è infatti passato da 252 del 2019 a 558 nel 2021.

Queste persone sin dall'inizio sapevano che questa occupazione sarebbe stata a tempo determinato. Ma ora, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, potrebbero concretamente ritrovarsi a casa senza un salario.

La collettività e il Cantone ha la Responsabilità sociale di sostenere questi collaboratori e queste collaboratrici.

Poniamo quindi le seguenti domande al Consiglio di Stato:

1. Quanti erano al 31.01.2022 gli ausiliari con contratto a tempo determinato e rispettivamente il personale con contratto giornaliero impiegati nella gestione della crisi sanitaria?
2. Quanti di questi collaboratori e collaboratrici hanno perso o perderanno l'occupazione e con che tempistica?
3. È previsto un sostegno particolare, e supplementare rispetto a quanto previsto nel quadro dell'assicurazione disoccupazione, per la ricerca di un posto di lavoro?
4. Sono previste delle misure finanziarie per compensare una perdita di guadagno in caso di disoccupazione o la possibilità di mantenere un impiego nel frattempo?

5. Sono previste delle forme di espressione (simbolica e concreta) della riconoscenza dello Stato per il lavoro svolto da queste persone?

Danilo Forini  
Biscossa - Garbani Nerini - Ghisletta -  
Lepori C. - Sirica